

Saviore d'A.: Tragedia in montagna

Rimvenuto esanime in un burrone 64enne consigliere comunale

■ Un'escursione in montagna, probabilmente alla ricerca dei primi funghi di stagione, è costata la vita a Giovanni Tiberti, 64enne di Saviore. Il tragico evento è accaduto nei primi giorni dello scor-

so mese di luglio. Il ritardo nel rientro ha allertato la famiglia e la moglie Domenica ha chiesto soccorso. Un gruppo di volontari e la locale Protezione Civile hanno subito avviato le ricerche.

Nei pressi dei fienili di Disculina è stato rinvenuto uno zaino che si è riscontrato fosse di sua proprietà. Dopo alcune ricerche a monte, risultate vane, i soccorritori si sono indirizzati a valle e qui hanno rinvenuto il corpo senza vita di Giovanni. Sono intervenuti i soccorritori del 118, ma purtroppo non c'era più nulla da fare.

Il suo corpo presentava alcune escoriazioni, ma si pensa che il decesso sia dovuto a un malore più che alle conseguenze "della caduta". Giovanni era molto noto a Saviore e nella frazione di Valle essendo stato impiegato comunale in entrambe le località. Oltre ad essere consigliere comunale era anche or-

ganista della parrocchia di Valle. Appassionato di ricerche storiche nel notiziario comunale, «Terra di Valsaviore», curava la redazione della parte che riguarda i documenti e le testimonianze del passato. Con l'intera comunità valsaviorese, lo piangono la moglie Domenica e i figli Daniel, Adam e Silvano, la madre Teresa e sei fratelli.

Saviore: Ceduta la Villa Sacro Cuore

Proposte interessanti per il nuovo utilizzo

■ La Villa Sacro Cuore, che per tanti anni i padri Dehoniani della Congregazione dei sacerdoti del Sacro Cuore di Gesù hanno utilizzato per le loro attività religiose e come luogo di accoglienza delle famiglie per momenti di preghiera o semplicemente di pace e tranquillità, è stata ceduta, sembra per circa un milione di euro.

Il Gruppo che l'ha acquistata non ha ancora definito l'uso che intende fare della struttura, in cui i dehoniani, negli anni scorsi avevano realizzati importanti lavori di ristrutturazione e di ampliamento.

Si parla della realizzazione di una clinica per soggetti afflitti da disturbi mentali, ma nessun progetto è ancora stato presentato agli organi competenti.

Dispiaciuto per l'alienazione si è dichiarato il sindaco Alberto Tosa, secondo cui la Villa Sacro Cuore ha rappresentato un punto fermo per il paese ed in gene-



Valsaviore: La Casa dei Dehoniani

re per la Valsaviore sia dal punto di vista religioso che sociale.

Per tanti anni l'edificio ha funzionato da colonia che ha accolto tanti ragazzi, diverse famiglie e gruppi che hanno anche fraternizzato con la gente del paese.

Si spera quindi, anche in prospettiva occupazionale,

nelle nuove finalità d'uso della struttura che attualmente è dotata di ben 45 camere singole, a due, quattro e cinque letti, tutte con servizi e docce, di un ascensore, di due sale riunioni con una capienza di 60 posti ciascuna, di un impianto di diffusione sonora e telefonica e di una cappella interna.

GENTE CATONA

SETTEMBRE 2011